

affinché chieda conto a Bassil dell'arresto, all'inizio del mese, di due cattolici maroniti accusati di avere avuto contatti con dei cristiani israeliani durante un convegno sul ricupero della lingua e della cultura aramaiche. Giovedì, in chiusura, prenderà la parola il vicepresidente Mike Pence, sensibilissimo al tema. In ottobre aveva promesso un'azione politica decisa in favore dei perseguitati per la fede, specialmente cristiani. La sensazione è quella di essere solo all'inizio di una svolta forse epocale.
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 11-07-2018

4 - SAI QUAL È IL PRINCIPALE PROBLEMA DELL'AFRICA?

L'incredibile racconto di un mio amico appena tornato da un lungo viaggio di Costanza Miriano

Sai qual è il principale problema dell'Africa?

Il mio amico appena tornato da un lungo viaggio mi interroga, ma io sono preparato. Ho già pronta la lezione sullo sfruttamento delle risorse da parte dell'uomo bianco, la so, non l'ho capita bene ma la so dire. Ma prima che possa partire si risponde da solo. "E' la stregoneria".

E parte a raccontarmi una realtà incredibile, un mondo primitivo in cui se grandina forte e il raccolto è distrutto lo stregone sgozza un pollo, ne osserva il sangue e in base a quello decide quale donna andrà punita. Perché, si sa, è sempre colpa di una donna. Se c'è un uomo che odi con tutto il cuore, auguragli di rinascere donna in Africa, mi dice (non odio nessuno così tanto, e non credo nella reincarnazione, ma certo uno stage da donna africana per due mesi a qualcuno lo auspicherei, quasi quasi). La donna individuata come responsabile verrà cacciata dal villaggio, bandita, oppure a volte messa viva nell'acqua bollente o buttata nel fiume coi cocodrilli (se sopravvive era innocente). In certi casi, se la colpa della grandinata o di qualsiasi altro evento negativo verrà attribuita con certezza a lei - secondo una cultura per cui nulla succede per motivi naturali o spiegabili scientificamente - verrà uccisa e le verrà mangiato il cuore.

DOVE LAVORANO SOLO LE DONNE

Le donne peraltro sono le uniche a lavorare, lì. Le vedi al mattino con un figlio legato davanti, uno al fianco, la cesta sulla testa che vanno nei campi. Per gli uomini in molte culture dell'Africa meridionale è un disonore lavorare, ed è impossibile per loro da adulti imparare il rispetto delle donne. Appena non dipendono più dalla mamma, smettono di seguirla al lavoro e se ne stanno fermi al villaggio.

Ovviamente questa non è una ricerca scientifica, ma è il racconto di un amico, che ha visto segmenti di una realtà e me la racconta. Nessuna pretesa di oggettività, ma un'esperienza toccata con mano. Non stiamo parlando di immigrazione, di flussi, di rifugiati, niente di tutto questo, perché non so come la pensi politicamente e non voglio litigare. So solo che è andato lì a portare aiuti, e racconta quello che ha visto.

I MISSIONARI DANNO DAVVERO LA VITA PER GLI AFRICANI

(DIFFIDATE DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI)

Di una cosa però è certissimo. I missionari danno davvero la vita per gli africani. Vivono con loro, come loro, fanno la stessa fatica e subiscono le stesse privazioni degli abitanti del posto, e l'ultima cosa che fanno è mettere una croce al collo agli africani. Però gli oratori sono stracolmi di persone, le messe durano tre ore e la gente li segue, perché parlano di Cristo con la loro vita. Questi missionari hanno dato un incarico al mio amico: aiutateci a non far partire la gente da qui, aiutateci a educarli. Insegniamo agli uomini che lavorano, insegniamo a combattere le credenze della stregoneria. Mandateci materiale edile e soldi, costruiamo delle scuole. Mandateci aiuti, intelligenze, soldi, persone.

Il mio amico ha incontrato tante persone che lavorano lì, e non so neanche se vada a messa la domenica, ma mi ha detto chiaramente: se vuoi mandare qualcosa, manda ai missionari non ad altre organizzazioni, perché a differenza di queste loro non sprecano un centesimo, non tengono niente per sé, fanno fruttare tutto, al massimo, perché loro li danno la vita davvero. Ha visto arcivescovi zappare la terra, preti dormire tra gli insetti, suore consumarsi fino all'ultimo respiro. Il fatto è che se non lo fai per Cristo non riesci a farlo, non in quel modo, come serve.

Ecco, questo è solo un racconto, non ha pretesa di assoluto, non è un trattato di geopolitica, non è una proposta di soluzione. È una fotografia. Sicuramente altri ne avranno scattate altre, il continente è grande e le realtà sono tante. Comunque questa è vera di sicuro, e volevo condividerla.

LA REALTÀ CHE FA MALE

Aggiungo quello che ho letto: minori affidati a donne che non sono le loro veri madri e che poi spariranno una volta sistemate le cose in Europa, e centinaia di donne che saranno invece dirottate a fare le prostitute, ognuna delle quali vale 60 mila euro d'incasso per la mafia stessa. Solo mettendone 100.000 nel "mercato del lavoro" in Italia la mafia nigeriana muove un giro di affari di 600 milioni di euro all'anno.

A questo si somma quello che perde l'Africa: risorse giovani. Leggo di ghanesi che hanno venduto il taxi o le proprie piccole mandrie per venire in Europa e ritrovarsi su una strada a elemosinare o a guadagnare 3 euro all'ora se gli va bene, trattati come bestie, e che non riescono neanche a mettere ovviamente da parte un capitale come era nei loro progetti. E anche se desiderano tornare non lo faranno mai per la vergogna perché non saprebbero cosa dire al villaggio, non saprebbero come giustificare quei soldi spesi per arrivare in Europa, anzi alimentano altre partenze facendosi selfie su facebook fingendo che tutto vada bene per non dire la verità, per vergogna. Risultato: altri giovani (diciottenni, non scolarizzati) cercano di venire qui perché pensano che sia facile arrichirsi.

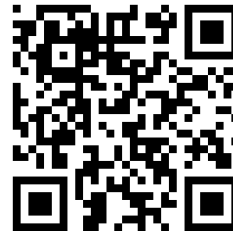
Fonte: Blog di Costanza Miriano, 19 luglio 2018

5 - LONDRA ACCOGLIE I RIFUGIATI SIRIANI, MA SOLO SE SONO MUSULMANI

Intanto in Germania, dove gli stupri degli immigrati islamici sono una realtà

1. L'ESTATE, IL VIAGGIO, LA RICERCA DI DIO - L'estate è un tempo metafisico perché è la stagione del viaggio, del sogno, dell'altrove, dell'uscita dal tempo e dallo spazio consueti - di Antonio Soci
2. ANCHE MERKEL E MACRON SONO SOVRANISTI... E DELLA PEGGIOR SPECIE - Si nascondono dietro dichiarazioni di europeismo, umanitarismo e anti-populismo, sfacciandosi le vesti e accusando i Salvini e gli Orban di essere vomitevoli - di Rodolfo Casadei
3. CORTE SUPREMA E LIBERTÀ RELIGIOSA: DUE CLAMOROSE DECISIONI DI TRUMP CHE PASSERANNO ALLA STORIA - Siamo all'inizio di una svolta epocale che avrà ripercussioni benefiche in tutto il mondo? - di Marco Respinti
4. SAI QUAL È IL PRINCIPALE PROBLEMA DELL'AFRICA? - L'incredibile racconto di un mio amico appena tornato da un lungo viaggio di Costanza Miriano
5. LONDRA ACCOGLIE I RIFUGIATI SIRIANI, MA SOLO SE SONO MUSULMANI - Intanto in Germania, dove gli stupri degli immigrati islamici sono una realtà diffusa, una ragazzina di 14 anni è stata stuprata e uccisa da un richiedente asilo iracheno - da Tempi, 5 luglio 2018
6. ALDO MORO SANTO? NO, GRAZIE... PREFERIAMO L'ALTRO MORO, TOMMASO (PATRONO DEI POLITICI) - Pur con lo stesso cognome, i due sono agli antipodi: Tommaso Moro morì martire per non sottrarre al divorzio del re inglese, Aldo Moro ebbe un ruolo decisivo nell'introduzione della legge sul divorzio in Italia - di Stefano Fontana
7. ANNUNCIAMENTO DEL CARD. BIFFI SULL'ANTICRISTO - Verranno giorni che il cristianesimo sarà ridotto a pura azione umanitaria, nell'impegno al dialogo tra i popoli e le religioni, nella ricerca del benessere e del progresso, nell'esorazione a rispettare la natura - di Giacomo Biffi
8. MEGLIO IL PIÙ INCLUSIVO LGBTQIA+ - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): per l'Università Cattolica di Milano tu puoi essere M o F o Transgender, docente di religione sotto inchiesta per aver citato il catechismo, quando i giacobini irridevano il "matrimonio" gay - di Caterina Gioielli
9. OMELIA XVIII DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,24-35) - Io sono il pane della vita - da Il settimanale di Padre Pio

www.bastabugie.it
n.570 del 1 agosto 2018
BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
570



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono editoriali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Di Dio nella giustizia e nella vera santità (cf Ef 4,20-24).
Se veramente vogliamo che Gesù ci aiuti, che ci faccia grazia, che ci sollevi dalla nostra miseria, dobbiamo impegnarci seriamente a mutar vita, a diventare più buoni, a ritrattare decisamente il peccato. Allora la nostra preghiera sarà ascoltata. Come minimo ci deve essere questo sforzo, al resto penserà il Signore.
Al di sopra di tutto dobbiamo ricercare il "Pane della vita", ovvero l'Eucaristia. Questo è il nostro vero tesoro. Si racconta nelle cronache delle missioni cattoliche del Canada del nord un episodio molto bello ed istruttivo. Alcuni secoli fa la regione dove operavano i missionari cattolici fu colpita da una grande carestia e molti furono morti di fame. Tra questi vi era una famiglia di cattolici che da giorni non potevano fare perché purtroppo il cibo era ormai finito. Il padre di famiglia disse allora che non erano venuti per chiedere da mangiare, ma per chiedere di fare la loro ultima Comunione, dopo sarebbero morti, ma sarebbero morti contenti. Il sacerdote commosso da tanta fede diede loro il "Pane del cielo" e, dopo poco tempo, uno alla volta, morirono tutti.
Impartiamo da questo episodio a fare davvero dell'Eucaristia il nostro tesoro e di metterla al primo posto nella nostra vita. Per noi non è tanto difficile partecipare alla Santa Messa e ricevere la Santa Comunione. Non facciamo il pendolare alla pigrizia e non perdiamo un bene così prezioso!http://www.iltgmodelsigione.it/abbonamento.php?dest=0
Fonte: Il settimanale di Padre Pio

diffusa, una ragazzina di 14 anni è stata stuprata e uccisa da un richiedente asilo iracheno
da Tempi, 5 luglio 2018

I rifugiati siriani sono ben accetti nel Regno Unito, ma solo se sono musulmani. E l'accusa che dal 2015 l'organizzazione benefica Barnabas Fund insieme alla Chiesa anglicana rivolge al governo inglese e che è confermata anche dai numeri.

L'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati ha raccomandato al Regno Unito di accogliere nel primo trimestre del 2018 1.358 rifugiati siriani, di cui solo quattro cristiani (0,29%). Il dicastero ha accettato di prenderne l'82%, cioè 1.112 persone, tutti musulmani, rifiutando i quattro cristiani.

La stessa cosa si è verificata anche nel 2017, quando l'agenzia Onu chiese all'Inghilterra di accogliere 7.060 rifugiati siriani, di cui 25 cristiani (0,35%). Londra accettò di prenderne il 69%, 4.850 persone, di cui solo 11 cristiani.

Il problema era già stato sollevato nel 2015 dall'ex arcivescovo di Canterbury, Lord Carey, che scrisse in una lettera inviata al Telegraph: «Chi tra noi chiede da mesi compassione per le vittime siriane vive una grande frustrazione perché la comunità cristiana, ancora una volta, viene abbandonata e lasciata per ultima. Ma così si discriminano inavvertitamente le comunità cristiane, che sono le più colpite dai quei macellai disumani che si fanno chiamare Stato islamico. Non si troverà nessun cristiano nei campi dell'Onu, perché sono stati attaccati e presi di mira dagli islamisti e cacciati da quei campi. Per questo cercano rifugio nelle case private, nelle chiese».

L'Inghilterra, aggiungeva Lord Carey, «dovrebbe considerarli una priorità perché sono il gruppo più vulnerabile. Inoltre, noi siamo una nazione cristiana e i cristiani siriani non farebbero fatica a integrarsi. A qualcuno non piacerà quello che sto per dire, ma negli ultimi anni l'immigrazione di massa musulmana in Europa è stata eccessiva e ha portato alla nascita di ghetti che vivono in modo parallelo nella società».

Nota di BastaBugie: Lorenza Formicola, nell'articolo seguente dal titolo "Il mito del buon rifugiato crolla dopo un vile omicidio" parla dello stupro terminato con l'omicidio di una ragazzina di 14 anni da parte di un richiedente asilo iracheno, poi arrestato in Iraq, che sta mandando in crisi la politica tedesca. Le granitiche certezze morali sulla bontà dell'accoglienza, in voga nel 2015, sono già ampiamente crollate. Ora sia i partiti di governo che l'AfD chiedono di cambiare musica.

Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 15 giugno 2018:

Susanna Maria Feldman aveva quattordici anni e viveva con la sua famiglia a Magonza, in Germania. La sua era una normalissima vita da adolescente prima di incontrare sulla strada di casa Ali Bashar. Un iracheno di vent'anni che in una sera di maggio l'ha notata tra i passanti, l'ha adescata, poi violentata e strangolata per scaricare infine il corpo in un'area boscosa lungo i binari della ferrovia, nella periferia di Wiesbaden. Bashar è allora scappato in Iraq, qualche giorno più tardi, con i suoi documenti d'identità falsi cercando di farla franca. Cosa che era quasi riuscita a regola d'arte grazie

Stato, leader religiosi (tra cui Salvatore Martinez, rappresentante personale della presidenza italiana in esercizio OSCE 2018 con delega alla lotta a razzismo, xenofobia, intolleranza e discriminazione dei cristiani e di membri di altre religioni), esperti, attivisti e testimoni per un totale di 80 delegazioni da tutto il mondo. Un evento così non si è mai visto, soprattutto sulla libertà religiosa, "costantinamente" convocato da un leader politico e non da un capo ecclesiastico, e senza che si tratti di una melassa buonista per dire, falsamente, che le religioni sono tutte la stessa cosa ovvero nulla.

Un evento così sulla libertà religiosa è infatti un evento fondamentale: fonda la convivenza tra gli uomini e regola i rapporti internazionali. Organizzando e ospitando la convention, Pompeo e Brownback danno al mondo un segnale forte e chiaro. Dicono a tutti che il criterio per stabilire i rapporti internazionali sarà ed è guidato dalla libertà di esprimere in pubblico la propria fede traedone tutte le conseguenze concrete (libertà di associazione, questione educativa, missione, etc.) e dicono che la politica estera del Paese più importante del mondo sarà ed è guidata da questo criterio. Ancora una volta, non significa dire che tutte le religioni sono la medesima cosa. Significa dire che il fatto religioso, l'esperienza religiosa, il senso religioso, il rapporto fra uomo e Dio è e non può non essere il primo punto all'ordine del giorno sempre, la prima norma della politica, il parametro basilare dei rapporti internazionali e che i governi altro non possono fare che portare rispetto.

Ciò implica per esempio che se perseguita i propri cittadini a motivo della fede che essi professano, un Paese dovrebbe essere messo in mora. Visto chi governa oggi gli Stati Uniti, e visto il gabinetto di ministri che si è scelto, dopo le parole non dovrebbero affatto mancare i fatti. Nel mondo la libertà religiosa è conculcata in moltissimi luoghi e ambiti. C'è una libertà religiosa impedita con la violenza, la tortura e la morte, e c'è una libertà religiosa ostacolata attraverso i tribunali, i media e il politicamente corretto. I cristiani sono le prime vittime. Tra i luoghi dove la libertà religiosa e i diritti umani che ne derivano è impedita con la violenza ci sono Paesi ambigui come il Pakistan. Oppure l'Iran che in queste ore fa inutilmente la voce grossa e di cui ha annunciato tratterà Pompeo prendendo la parola domenica nella Ronald Reagan Presidential Library a Simi Valley, nella California meridionale. Ma ci sono anche giganti come la Cina e come la Russia con cui una quadra bisognerà trovarla. Impensabile prendere di petto Paesi così per la loro rilevanza e per la loro possanza economica, politica, militare, ma al contempo non si può tacere del fatto che, quanto a politica verso le fedi (e non solo), il regime di Xi Jinping sta di fatto tornando ai tempi cupi del maosimo né che Vladimir Putin, con la scusa di colpire le "religioni straniere" (ma è lo stesso linguaggio che usa Xi Jinping per il quale il primo straniero è da sempre il cristianesimo), decida lui cosa è buono e cosa non lo è in tema di religione (anche perché così tutto ciò che non è ortodosso diventa in fretta nemico). Per tre giorni a Washington il tema è questo. Come ha detto Pompeo alla vigilia, gli Stati Uniti sono pronti a discuterne anche con i Paesi con cui, sul tema, c'è disaccordo profondo: quelli citati, ma per esempio anche il Libano (martedì 24, quando la convention si è aperta era san Charbel Makhlouf) il cui ministro degli Esteri, Gebran Bassil, partecipa all'evento. Il 19 luglio, infatti, l'American Mideast Coalition for Democracy ha scritto a Pompeo

che il matrimonio possa essere contratto da due persone dello stesso sesso. (Gender Watch News, 21 giugno 2018)
Fonte: Tempi, 26 giugno 2018

9 - OMELIA XVIII DOMENICA T. ORD. - ANNO B (Gv 6,24-35)
Io sono il pane della vita
da Il settimanale di Padre Pio

Durante il lungo Esodo attraverso il deserto, verso la Terra promessa, gli Israeliti hanno dovuto affrontare molte difficoltà, e la loro fede in Dio era messa in diverse occasioni. Insieme a queste prove, ci furono diversi interventi provvidenziali di Dio, grazie ai quali essi sopravvissero e giunsero alla loro destinazione. Uno di questi interventi provvidenziali, senza dubbio, fu quello della manna discesa dal cielo, di cui si parla la prima lettura di oggi. Il popolo d'Israele, che era già impazzito da fame e sete, si era messo a mangiare in Egitto quando era ridotto in schiavitù. Ecco allora che il Signore fece piovere il «pane dal cielo» (Es 16,4).

Questa lettura può essere applicata alla nostra vita cristiana. La schiavitù egiziana raffigura un'altra schiavitù, molto più temibile: quella del peccato. Lo scandalo raffigura il cammino di purificazione attraverso il deserto di questo mondo; la Terra promessa simboleggia il Paradiso, verso cui siamo innamati.

Come il popolo d'Israele, anche noi, provati dalle molte difficoltà, siamo portati a guardare indietro e a provare nostalgia per le magre consolazioni di questo mondo, per il peccato che abbiamo abbandonato con tanta decisione e che, al momento della prova, nuovamente ci attira a sé. Le difficoltà sono molte, ma Dio ci viene incontro donandoci un pane dal cielo, quello vero, che ci sostiene nel cammino e ci fa superare ogni tentazione. Questo pane è l'Eucaristia, di cui parla il Vangelo di oggi.

Gesù parla dell'Eucaristia nel grande discorso che Egli fece a Cartano, subito dopo la moltiplicazione dei pani. Le folle erano state molto impressionate da questo miracolo, al punto che avrebbero voluto che Gesù diventasse il loro re. Essi cercavano solamente il benessere materiale e non riuscirono ad innalzare la mente e il cuore al profondo insegnamento che Gesù voleva loro impartire. Per questo motivo, Gesù disse loro: «Voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati» (Gv 6,26). Attraverso il segno dei pani moltiplicati, Gesù voleva insegnare alle folle che Lui è il vero pane che sazia la fame delle nostre anime. E così, Gesù proclama solennemente: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete» (Gv 6,34).

Anche noi, come le folle che ascoltavano Gesù, tante volte cerchiamo il Signore non tanto per cambiare la nostra vita e per fare la Volontà di Dio, ma unicamente perché Lui asscondi quelli che sono i nostri desideri di benessere materiale. San Paolo, nella seconda lettura, lo dice molto chiaramente. Conoscere Cristo significa abbandonare la condotta di prima, a condotta del vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, e significa rinvenirci nello spirito e rivestire l'uomo nuovo, creato secondo

Il VIAGGIO SIGNIFICA RICERCA
Tutti gli esseri animati trovano sulla terra ciò di cui hanno bisogno. Noi - come già notava Leopardi - siamo le sole creature del mondo perennemente soddisfatte, le uniche che non trovano in natura ciò che le appaga. Le sole per cui la vita è un problema da risolvere. Il tempo del viaggio significa ricerca. Ed è infatti lineare (non più ciclico) il tempo della rivelazione biblica e cristiana: la vita ha un inizio e guarda verso l'annuncio e l'attesa di una terra promessa, di un salvatore, di un grande Amore, di un compimento per sempre, di qualcosa di straordinario che deve accadere e che finalmente colmerà il desiderio del cuore con una felicità immaginabile.

Ma forse per noi moderni del dopoguerra e soprattutto per le generazioni (Sulla strada) di Jack Kerouac (che fu pubblicato nel 1957).

C'è uno scambio di battute nel libro che è spesso citato, ma poco compreso: «Dobbiamo andare e non fermarci mai finché non arriviamo», dice il primo personaggio. Risponde l'altro: «Per andare dove, amico?». Replica: «Non lo so, ma dobbiamo andare».

Così qualcuno ha creduto di dedurre che la meta sia il viaggio stesso, l'andare

L'estate è un tempo metafisico non solo perché sceglie come meta la bellezza solitaria delle montagne o il silenzio degli eremi (sempre più ricercati) o la tranquillità degli agriturismi.

E' un tempo metafisico perché è la stagione del viaggio, del sogno, dell'altrove, dell'uscita dal tempo e dallo spazio consueti. Perciò è anche il tempo della fuga, di una parvenza di libertà dalle catene e dai pesi del quotidiano. O magari - in termini di ristrettezze economiche - è (quanto meno) la fantasia della fuga (che non costa niente).

In ogni caso il viaggio è la migliore metafora della vita. Tanto è vero che la troviamo nel linguaggio corrente della gente comune, ma pure all'origine (letteraria) della nostra civiltà giudaico-cristiana e greco-latina.

Gli archetipi sono il viaggio di ritorno a casa di Ulisse, il viaggio di Enea con una grande missione da compiere (la fondazione di Roma). Oppure il viaggio verso l'ignoto di Abramo, chiamato da Dio, cioè dal Mistero, dal Destino, verso un orizzonte sconosciuto e più grande (lui che era un uomo ricco e benestante).

Nel primo caso (Ulisse) si riflette la nozione di ritorno e di ricerca.

Perciò il cuore dell'uomo - diversamente dagli alberi, dalle stagioni e dagli animali - reclama un fine, uno scopo, una felicità che non trova, cerca una terra promessa, brama il compimento, desidera scoprire il proprio vero io.

pescherà da quell'elenco il mondo sarà un tantino più bello. Lo si capisce dai liberal.

LA FEDERALIST SOCIETY

In un articolo denso di notizie importanti, ma letteralmente vergognoso, The Daily Beast descrive la Society come una specie di massoneria cattolica manovrata dal suo vicepresidente Leonard Leo, classe 1965, avvocato, cavaliere di Malta, già stratega e consigliere di Bush Jr. Condizionando le nomine alla Corte Suprema appunto sin dai tempi di Bush Jr., la sua "camarilla" starebbe cercando di sabotare gli Stati Uniti per farne una "teocrazia papista": però nemmeno il nativismo dell'Ottocento americano più anticatolico è arrivato a tanto. In acque simili naviga The Huffington Post. Perché tanto livore? Semplice: Kavanaugh alla Corte Suprema, scrive sempre The Daily Beast, significa «[...] probabilmente la fine del diritto all'aborto e del diritto al matrimonio omosessuale».

Adesso Kavanaugh dovrà passare il vaglio del Senato federale. Alla "Camera alta" oggi i Repubblicani sono 51, i Democratici 47 e gli indipendenti (che votano sempre con i Democratici) due. Il Repubblicano John McCain è però sempre assente, a causa del tumore al cervello che lo tiene lontano dall'aula. In più le Repubblicane Susan Collins e Lisa Murkowski, pecore nere, si schierano sempre con la Sinistra. Fortunatamente tre Democratici, Joe Manchin, Joe Donnelly e Heidi Heitkamp, sono pro-life. Dopo di che, vale doppio, dovesse servire, il voto del presidente del Senato, che è il vicepresidente federale Mike Pence. Lo scontro per la ratifica è previsto in autunno. Se il Senato votasse prima delle elezioni "di medio termine" del 6 novembre sarebbe l'ideale. Potrebbe sul serio cambiare la storia.

Che ne è di Amy Comey Barrett? Probabilmente non avrebbe resistito al fuoco di fila liberal che avrebbe puntato sulla sua poca esperienza. Resta nella lista di Trump appunto a fare esperienza, pronta magari per la prossima occasione. Del resto nella Corte Suprema i giudici (liberal) Ruth Bader Ginsburg e Stephen Breyer hanno rispettivamente 85 e 79 anni.

Nota di BastaBugie: l'autore del precedente articolo, Marco Respinti, nell'articolo seguente dal titolo "Libertà religiosa, stella polare della politica Usa" spiega l'importanza di ciò che sta accadendo a Washington. Il 24 luglio si è aperta la convention sulla libertà religiosa voluta dal Segretario di Stato Mike Pompeo e dall'ambasciatore Sam Brownback: Ministerial to Advance Religious Freedom. Il criterio per stabilire i rapporti internazionali sarà ed è guidato dalla libertà di esprimere in pubblico la propria fede. Siamo all'inizio di una svolta epocale che avrà ripercussioni benefiche in tutto il mondo. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 25 luglio 2018:

A Washington si è aperta ieri, martedì 24 luglio, la convention sulla libertà religiosa voluta dal Segretario di Stato Mike Pompeo e dall'ambasciatore Sam Brownback. S'intitola "Ministerial to Advance Religious Freedom", durerà fino a mercoledì 26, verrà approfondita da una serie di eventi collaterali che ne prolungheranno l'effetto per tutta la settimana (alcuni para-ufficiali, quelli ospitati in edifici federali) e raduna primi ministri, capi di

all'incompetenza delle autorità: la polizia di frontiera non era stata capace di controllare se il nome sul suo biglietto corrispondesse ai suoi documenti. Era la sera del 22 maggio, la mamma di Susanna ha denunciato la scomparsa della figlia la mattina dopo, ma la polizia tedesca si è messa sulle tracce della quattordicenne solo una settimana più tardi. È stata una telefonata anonima al commissariato a far ritrovare il corpo: era già il 6 giugno. Le forze dell'ordine si sono messe allora sulle tracce di Ali Bashar che è stato ritrovato l'8 giugno in Iraq, arrestato e riportato di nuovo in Germania. Era arrivato a casa Merkel ad ottobre del 2015, proprio quando la politica delle "porte aperte" viveva la fase di migliore attualizzazione, ma non era solo. Con lui, i suoi genitori e i cinque fratelli, tutti si erano spacciati per rifugiati, ma in realtà erano semplicemente incasellabili tra i cosiddetti "migranti economici". La richiesta di asilo gli venne respinta nel dicembre del 2016, ma con la consueta tecnica del ricorso le autorità tedesche li autorizzarono a rimanere nei confini germanici.

Ad Ali Bashar sono basti un paio d'anni di permanenza in Germania per accumulare una buona dose di precedenti penali, tra cui aggressione fisica alle forze dell'ordine, rapina, accoltellamento, possesso illegale d'armi e ora anche omicidio, oltre gli abusi sessuali. Un caso, questo, che getta ancora ombre sulla crisi di stupri e omicidi che caratterizza, ininterrottamente da anni, la Germania del multiculturalismo e dell'accoglienza. Lo stupro e l'omicidio di una ragazza ebrea di 14 anni per mano di richiedente asilo iracheno, tra complicità e pubblica apatia, si va a sommare alle decine di migliaia di casi simili: le donne e i bambini le vittime, gli immigrati maschi provenienti da Africa, Asia e Medio Oriente i carnefici.

Con l'omicidio di Susanna sono quattro solo gli adolescenti che sono stati uccisi da immigrati clandestini negli ultimi 18 mesi. Tuttavia il livello di indignazione pubblica per il caso di Susanna suggerisce come la Germania stia, ormai, al suo punto critico: il governo tedesco è ormai consapevole, tacitamente, delle proprie responsabilità nella crisi di stupri di migranti. O comunque i leader politici non si risparmiano più nel farlo presente. "Il governo dovrebbe chiedere perdono ai genitori di Susanna", si legge sulla Bild in questi giorni. "L'unica cosa peggiore dell'omicidio di un bambino è l'omicidio di un bambino da parte di un criminale che non sarebbe dovuto essere nel nostro paese".

Il leader dei liberaldemocratici (FDP), Christian Lindner, si è pubblicamente domandato, "perché i richiedenti asilo respinti non vengono deportati in modo più coerente? Perché il perpetratore e la sua famiglia possono fuggire sotto falsa identità?" "Questo è tipico delle nostre agenzie di sicurezza", ha detto Alexander Graf Lambsdorff, collega di partito. "Ci sono semplicemente troppe lacune in questo sistema, che è stato terribilmente sconvolto per molti anni". "Il crudele omicidio di Susanna mi riempie di grande tristezza e rabbia", ha detto Eckhardt Rehberg della CDU. "Come politico responsabile per il bilancio, dico... l'intero processo di asilo deve essere radicalmente rimodellato, noi forniremo i soldi per questo". L'alternativa per la Germania (AfD), il partito anti-immigrazione, ha chiesto invece le dimissioni dell'intero governo federale. Perché la morte della quattordicenne è "il risultato di molti anni di irresponsabilità organizzata". E in un video pubblicato su Twitter,

mi trovavo a casa mia, sentivo che esisteva un posto, da qualche parte, dove capivo perché ma venivo presa da una nostalgia così lancinante che, anche se natura umana. Una scrittrice giapponese, Mahoko Yoshimoto, scrive: "Non questa ricerca non caratterizza solo l'uomo occidentale, ma connota la stessa destino. Potremmo ritrovare la felicità, la nostra anima, le nostre radici e il nostro viaggio e a vivere scriviamo quel l'isola sospesa dove Eppure è finito anche il distacco dei Sessantottini e oggi si continua a un'idea, / come una splendida utopia, / e andata via e non tornerà mai più". Giocini con l'inchioscato della delusione e lo scetticismo del post "68" ("quel" trova... L'isola esiste. Appare talora di lontano...") fu scritta da Francesco Guido Gozzano ai primi del Novecento ("Ma più bella di tutte l'isola non da Così l'isola non trovata", cantata con delicatezza e religiosa intelligenza da dose di ipocrisia e di arroganza (cioè continuando a sentirsi migliori). doveva astenersi dal cercare e ci si poteva sistemare a Palazzo con una buona La generazione che ne fu protagonista e che ha preso il potere decise che - distopia. Pot'arrivò il '68 e furono macerie. L'utopia politica (topia significa "nessun luogo") occupò tutto l'immaginario del viaggio umano e divenne presto L'UTOPIA DEL '68

La stessa Fernando Pivano, a proposito del libro di Kerouac, scriveva: "Tra IN FUGA DALL'IPOCRISIA DEL MONDO ADULTO senza significato, una fuga verso il nulla, ma per Kerouac non era così. della propria vocazione umana. negli stessi anni - raccomandava in modo simpatico e struggente un'adolescente in cerca di autenticità, in fuga dall'ipocrisia del mondo adulto e alla scoperta Ci sarebbe da ricordare anche il piccolo viaggio del "Giovane Holden" che - appena iniziata. Si cercava se stessa, non la grande abbuffata al consumismo che era era uscita dalla Guerra e dalla grande Depressione, che aveva conosciuto il felicità, ma riscrivendo quel sogno americano senza il trionfalismo vorace l'epica marcia verso il West dei pionieri, simbolo dell'umana corsa verso la Probabilmente il viaggio di Kerouac da costa a costa voleva rivivere anche misteriosamente il grande differenza tra la beat e la lost generation". di donna, per trovare una giustificazione alla loro vita di uomini... E il loro dagli adulti e inadeguate a colmare lo spazio tra il mondo di ieri e il mondo componenti, sono forse dei mistici che lottano contro le spiegazioni offerte loro e in cui non possono credere più. Questi drogati, questi alcolizzati, questi tale da sopprimere la realtà per una ormai superata dalla scienza moderna generazione è quello di trovare una realtà trascendente in cui poter credere, soltanto una ricerca. Si è detto che il dramma più disperato della beat così poco definibile sembrasse una figura: ma è chiaro che in realtà essa è inevitabile che ai critici superficiali questa corsa affannosa verso una meta La stessa Fernando Pivano, a proposito del libro di Kerouac, scriveva: "Tra senza significato, una fuga verso il nulla, ma per Kerouac non era così.

Giudizi parziali del credo LGBT trovano i loro ascendenti culturali nei rivoluzionari francesi. Ma anche costoro pensavano che è da scemi credere matrimonio". Sedili sport: "Il cittadino ci prende per scemi? Tutti sappiamo cosa è il una "valanga di risate, ironie e insulti". Il deputato Mathurin Louis Etienne tra due persone di sesso differente". Gli Atti della Convenzione registrano una precisazione: "Il matrimonio è un contratto civile per vivere insieme Il deputato giacobino Joseph Lequinio vuole che nel testo di legge si faccia valore civile era quello canonico. apparire il matrimonio civile. Sino ad allora infatti l'unico matrimonio con All'indomani della Rivoluzione francese, nel 1792 il Parlamento sta per QUANDO I GIACOBINI IRRIDEVANO IL "MATRIMONIO" GAY (Gender Watch News, 8 giugno 2018) Chiesa o lo Stato spagnoles? catolica cosa dovrebbe dire sull'omosessualità? Quello che insegna la Da una domanda semplice semplice: ma una insegnante di religione valutando di sanzionare la docente. Il materiale didattico e la Consjería de Educación del governo valenciano sta Il Ministero della Pubblica Istruzione del governo di Valencia ha ritirato il giustificarlo". di una deviazione di questo stile, la soluzione è creare di sanarla e non di sempre evitati, in quanto rappresentano un disordine morale grave. Prima in alcuni casi è senza colpa. Però gli atti omosessuali devono essere Dio è alcuna possibilità di esprimere l'amore futuramente. La condizione V'è l'uomo e la donna. L'omosessualità è immaturale perché in essa non Catechismo, scrive che "l'omosessualità contraddice il piano per il quale insegnante di religione nelle dispense lasciate agli studenti, citando il Siamo al liceo IES Marcos Zaragoza de la Vila Joiosa in Spagna. Una CITTATO IL CATECHISMO SPAGNA, DOCENTE DI RELIGIONE SOTTO INCHIESTA PER AVER (Gender Watch News, 20 giugno 2018) stessa è maschio o femmina). secondari al sesso genitico della persona, ma anche in questo caso la persona operazioni chirurgiche finalizzate ad adeguare i caratteri sessuali primari e appartenenza sono due e la transessualità è da rigettare (diverso è il caso di naturale - morale che l'Università Cattolica dovrebbe insegnare - i sessi di di un terzo sesso non questionario. Accor di più pensando che per morale di non inventati i libretti trans, cioè libretti dedicati a quegli studenti che sono Vi sono inventati i libretti trans, cioè libretti dedicati a quegli studenti che sono angarfero o appartengono al sesso maschile e un quello femminile. Verò è che si Dal punto di vista giuridico i sessi sono due. Anche coloro i quali hanno re: Maschio, Femmina e Transgender. questionario stesso. Le opzioni non sono due, come ci si aspetterebbe, bensì della ricerca si chiede di indicare il sesso di appartenenza di chi risponde al

ideale dell'Italia tanto quanto i lontani Stati Uniti. Ma se queste sono le politiche di buon senso che qualunque governante italiano dovrebbe fare in questo momento, è chiaro che ai cattolici spettano compiti molto più importanti. Di questo parleremo più avanti.

Nota di BastaBugie: la settimana prossima pubblicheremo il secondo articolo che sviluppa i temi sopra esposti.
Fonte: Tempi, 2 luglio 2018

3 - CORTE SUPREMA E LIBERTA' RELIGIOSA: DUE CLAMOROSE DECISIONI DI TRUMP CHE PASSERANNO ALLA STORIA

Siamo all'inizio di una svolta epocale che avrà ripercussioni benefiche in tutto il mondo?
di Marco Respinti

«Ha mantenuto la promessa. Ancora». Il soggetto è il presidente degli Stati Uniti d'America Donald J. Trump, l'argomento è la nomina del giudice Brett M. Kavanaugh per la Corte Suprema federale in sostituzione del dimissionario Anthony M. Kennedy e chi esulta, in una email agli iscritti, è Brian Burch, presidente di CatholicVote, una lobby nata per ricordare ai cattolici di votare sempre senza mai scordarsi di esserlo. È un'esultanza giustificatissima. I conservatori, i cattolici stentano infatti a credere alle proprie orecchie. Trump, il Trump che tutti conosciamo, bighellone, gozzovigliatore, sciupafemmine, fantastiliardario ignorante come una capra, drogato di tivù e Twitter, collezionista di fallimenti economici, intralazzone e già inciucista, non sta sbagliando un colpo sui principi non negoziabili. Non lo avrebbe immaginato nessuno. Ci fu un punto di svolta, nella campagna elettorale del 2016, coincidente con la nomination presidenziale, in cui Trump cambiò rotta siglando patti espliciti con quei conservatori che aveva giurato di rottamare. I conservatori plaudirono, ma è ovvio che temessero di venire gabbati. È invece successo il contrario, e gli effetti sono incalcolabili. Trump si affida costantemente ai conservatori, e fra i conservatori sceglie, in numeri sensibili, degli ottimi cattolici. Sì, perché anche Kavanaugh è cattolico, e non di quelli "adulti".

SVOLTA ALLA CORTE SUPREMA

Lunedì sera Trump lo ha scelto per il massimo tribunale del Paese. Nato nel 1965 a Bethesda, in Maryland, Kavanaugh si è laureato allo Yale College nel 1987, si è addottorato alla Yale Law School nel 1990, ed è stato assistente proprio del dimissionario Kennedy. I suoi nemici, e ne ha già tantissimi, non potranno mai accusarlo di essere un ideologo incompetente. Poi ha lavorato con Kenneth Star, sia quando questi era procuratore generale degli Stati Uniti sia quando ha indagato Bill Clinton per lo "scandalo Lewinsky" da special counsel, il procuratore indipendente che non risponde al ministro della Giustizia ma al Congresso federale, e questo gli protegge il fianco destro. Dopo di che ha lavorato nel settore privato da avvocato fino a che, nel 2001, il presidente George W. Bush jr. non lo ha prima voluto tra i propri consiglieri

dei politici, e Aldo Moro un politico fu. L'accostamento non è quindi forzato: da Moro a Moro, da Tommaso ad Aldo?

TOMMASO MORO E L'EROISMO CRISTIANO

La santità di Tommaso Moro è spiegata dal suo eroismo cristiano. L'amore per Cristo gli fece anteporre le esigenze naturali e soprannaturali della propria coscienza alle esigenze politiche. In altri termini, egli non scese a compromessi, consapevole che si trovava davanti ad un "principio non negoziabile". Non negoziabile prima di tutto secondo l'etica naturale che insegna a tutte le coscienze di tutti i popoli che l'indissolubilità del coniugio è intoccabile. Nessuno, però, viene proclamato santo solo per la sua adesione all'etica naturale. Il fatto è che in quel principio non negoziabile, Tommaso Moro vi vedeva il segno del Creatore ed egli sapeva che non si poteva amare Cristo disattendendo un principio che da Lui, come Logos di Dio e Sapienza divina, proveniva. Moro è santo per la sua coscienza cristiana, che assume il dato della coscienza naturale e lo perfeziona, fino al martirio. Egli divenne martire in odium fidei, ossia perché nella sua testimonianza cristiana il potere mondano di allora vi vedeva la fedeltà a Gesù Cristo. San Tommaso Moro è stato ucciso per escludere Cristo dalla scena pubblica. Per questo Giovanni Paolo II lo proclamò patrono dei politici. Con ciò egli voleva dire che il politico cattolico è veramente tale quando è pronto al martirio pur di non tradire la signoria sociale e politica di Cristo.

Di solito le cause di beatificazione iniziano per la "fama di santità" del personaggio in questione professata dal popolo cristiano. In secondo luogo per l'esercizio eroico delle virtù teologali da parte del candidato. In terzo luogo per l'oggettiva esemplarità cristiana dalle cose da lui insegnate e testimoniate, che devono confermare la dottrina della Chiesa. Infine dalla certezza della sua vita in Paradiso, attestata dal miracolo. Il testimone di Cristo è tale non solo dal punto di vista soggettivo, ossia per le virtù da lui incarnate, ma anche dal punto di vista oggettivo, per le cose da lui insegnate e testimoniate in conformità al deposito della fede. Sappiamo poi che per il martire in odium fidei, colui che ha dato la vita per Cristo, non c'è bisogno né di processo canonico né di miracolo, dato che la Chiesa lo può proclamare subito santo, così come egli è.

ALDO MORO, DOV'È LA FAMA DI SANTITÀ?

Nel caso di Aldo Moro non si è a conoscenza di fama di santità, la sua testimonianza e i suoi insegnamenti politici non possono essere considerati tali da confermare la dottrina della Chiesa, la sua morte non può essere considerata un martirio in odium fidei. Sul secondo di questi punti, ossia i suoi insegnamenti di uomo politico, il contrasto con Tommaso Moro, patrono dei politici, si fa molto evidente, ponendo i due ai rispettivi antipodi. Il primo Moro accettò il martirio pur di non avvalorare l'adulterio del Re d'Inghilterra, il secondo ebbe un ruolo di grande importanza culturale e politica per l'approvazione della legge Fortuna-Baslini che introdusse in Italia il divorzio. Sul piano dei contenuti le virtù vennero esercitate in modo molto diverso, e l'esercizio delle virtù cristiane non possono essere valutate solo dal punto di vista soggettivo ma anche in quello oggettivo.

PERCHÈ CI ABBIAMO MESSO COSÌ TANTO A CAPITOLO

Finalmente dopo cinquant'anni questa nozione è diventata senso comune, e dobbiamo ringraziare (ovviamente fra virgolette) le nostre élite istituzionali (i capi di Stato che si sono succeduti dalla fine della cosiddetta Prima Repubblica ad oggi), televisive (la Rai) e imprenditoriali (Confindustria) se ci abbiamo messo così tanto a capirlo. Nonostante tanti volentieri analisti, per nulla nazionalisti o xenofobi, cercassero di spiegarlo, come ha fatto anche recentemente Carlo Pelanda sulle pagine di Limes (n. 3, aprile 2018): «La potenza nazionale francese ormai ridotta dall'emergere di altri imperi

Comunità economica europea (...) per renderla strumento di moltiplicazione la potenza nazionale. L'idea di Europa come strumento di moltiplicazione della Comunità economica europea (...) per renderla strumento di moltiplicazione

mezzi termini» del Nylt.

Il concetto, ora siamo pronti a leggere l'abecedario liberal «inclusivo e senza quando moderno. Ma dietro a quelle lettere c'è molto di più, chiarito dunque libertà sessuale. Così è tutto più balbettante, continuo e anatomia sia maschile che femminile) e alla "a" di allargato della causa di sempre più spesso e volentieri alla "i" di interesse (colui che presenta l'assoggettamento con cui si è targhettati dal XX al XXI secolo, si accompana per esempio, "questioning" o "queer" che dir si voglia, la "q", la nascita dell'acronimo "Lgbtqia+").

La sua importanza di conoscere l'abc di quella grande conquista di civiltà che è dalla controtendenza del linguaggio all'antriformismo hard con un pezzo di date dall'ormai polveroso e discriminante acronimo "Lgbt", per approdare sessuale. Accolto quindi sposare una lotta senza quartiere contro le limitazioni definire ciò che è caro e urgente alle giovani avanzatissime della liberazione del 2018 e l'alfabeto è ancora troppo piccolo in latitudine e in lunghezza per relazioni tra i diversi sessi, pubblica un puntato agguerrimento per i suoi maschi e femmine al fine di modificare il modo in cui la persona considerano abbastanza di mettere in discussione attraverso il linguaggio l'esistenza di grandi giornali in servizio permanente alla causa liberalsessualista se il genere di casino è avere un genere non convenzionale, ogni tanto anche di Caterina Ciofelli

inchiastri per aver citato il Catechismo, quando i giacobini irradevano il

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno ago): per l'Università Cattolica di Milano tu puoi essere M o F o Transgender, docente di religione sotto

MEGLIO IL PIÙ INCLUSIVO LGTBIQA+

8 - IN PENSIONE L'ORMAI POLVEROSO ACRONIMO LGBT, MOLTO

Fonte: Libertà e Persona, 13 luglio 2018

dell'Anticristo.

consuma a poco a poco il peccato di apostasia, alla fine si ritrova dalla parte preclude la connessione personale col Figlio di Dio crocifisso e risorto, e esaltazione e nel conseguimento di questi traguardi secondari, allora egli si

quasi senza avvedersene, sempre e costantemente il Fatto salvifico nella

Ma se il cristiano, per amore di apertura al mondo o di buon vicinato con tutti,

della scuola ecologica francescana.

perché sono legate, sono riflessi? È il cristocentrismo, che diventerà poi tipico

esiste, è chiaro, perché tutte le creature sono la famiglia del Suo mantello! E

era Gesù Cristo! Egli è pieno di tutta questa idea: Gesù Cristo! Tutto il resto di Francesco d'Assisi. Ma Francesco ha le idee chiarissime: per lui la realtà per esempio, è il caso di Francesco d'Assisi. Ci sono in giro troppe creature

appassionata ad azione a Gesù. Signore dell'Universo e della storia. Questo,

dialogo, possono offrire preziosi impulsi all'invertimento di una totale e

Allo stesso modo, nel cristiano, questi stessi valori: solidarietà, pace, natura,

Bisogna poi ricordare che Aldo Moro fu a capo di una corrente di pensiero politico. Non fu un personaggio fuori delle parti. E la sua corrente politica, ispirandosi al suo pensiero, produsse molti danni alla società italiana oltre che alla religione cattolica. Nei casi di Moro, Lazzati o Dossetti non è sufficiente basarsi sulla loro "buona fede", ossia sulla sincerità soggettiva della loro spiritualità cristiana, ma bisogna tenere presente anche l'aspetto oggettivamente cristiano o meno della loro testimonianza sul piano dei contenuti.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 12-07-2018

7 - AMMONIMENTO DEL CARD. BIFFI SULL'ANTICRISTO

Verranno giorni che il cristianesimo sarà ridotto a pura azione umanitaria, nell'impegno al dialogo tra i popoli e le religioni, nella ricerca del benessere e del progresso, nell'esortazione a rispettare la natura di Giacomo Biffi

Il Cardinale Giacomo Biffi (Milano, 13 giugno 1928 - Bologna 11 luglio 2018), tra i suoi tanti apprezzati scritti, omelie e lezioni, ne ha una davvero memorabile. Si tratta di quella tenuta il 29 agosto 1991 al Meeting di Rimini, che aveva per oggetto il racconto dell'Anticristo del filosofo e scrittore russo Solov'ëv. Sono particolarmente lieto di trascriverla a tre anni dalla sua "nascita al cielo", proprio perché quel suo ammonimento profetico, letto in questo nostro tempo, assume una valenza maggiore. (Claudio Forti)

«Verranno giorni - dice Solov'ëv, e anzi sono già venuti, diciamo noi -, che il cristianesimo sarà ridotto a pura azione umanitaria, nei vari campi dell'assistenza, della solidarietà, del filantropismo, della cultura. Il messaggio evangelico identificato nell'impegno al dialogo tra i popoli e le religioni, nella ricerca del benessere e del progresso, nell'esortazione a rispettare la natura». Ma se il cristiano, per amore di apertura al mondo e di buon vicinato con tutti, quasi senza avvedersene, stempera sostanzialmente il Fatto salvifico nella esaltazione e nel conseguimento di questi traguardi secondari, allora egli si preclude la connessione personale con il Figlio di Dio, crocifisso e risorto, consuma a poco a poco il peccato di apostasia e si ritrova, alla fine, dalla parte dell'Anticristo.

AVVENIMENTO PROFETICO

Allora, qual è l'avvenimento profetico di cui parlavamo all'inizio? Ed è per questa ragione che io ho accettato di venire a parlare qui, per questo ammonimento profetico! «Verranno giorni - dice Solov'ëv, e anzi sono già venuti, diciamo noi. Almeno dico io, non voglio coinvolgermi -, verranno giorni quando nella cristianità si tenderà a risolvere il Fatto salvifico - che non può essere accolto se non nell'atto difficile, coraggioso e razionale, di fede -, in una serie di valori facilmente estesi sui mercati mondani. Il cristianesimo ridotto a pura azione umanitaria nei vari campi dell'assistenza, della solidarietà, del filantropismo, della cultura».

Il messaggio evangelico identificato - badate che son tutte cose buone, che sono

E L'ITALIA?

A questo punto l'Italia deve togliere il microfono ai retori interessati dell'integrazione europea e del multilateralismo e cominciare a muoversi nella logica post-Unione Europea del bilateralismo. Non perché sia una cosa buona, ma perché è la realtà che dominerà gli anni a venire, il beffardo «cambiamento d'epoca» che fa maramao ai progressisti di ogni tendenza che si aspettavano l'avvento del Sol dell'avvenire globalista, multilateralista ed europeista nel senso dell'omologazione culturale secondo il paradigma dei diritti individualistici. L'identità storica, lo spirito nazionale, le comunità reali, i confini, le autonomie locali e tutto ciò che rimanda alla tradizione, alla durata, all'ecologia umana e ambientale torneranno prepotentemente in primo piano, molto spesso in forme ambigue e inquietanti. Ma di questo parleremo nel prossimo post, insieme alla questione sulla quale ci sono parecchi sassolini da togliersi dalla scarpa: quella delle cause e dei colpevoli del fallimento del progetto europeista e del perché della totale incompiutezza di quello che sta accadendo da parte del mainstream cattolico italiano. Adesso bisogna capire che l'Italia come Stato ha urgente bisogno di lanciarsi in alleanze bilaterali vantaggiose per noi e in prospettiva portatrici di nuovi equilibri stabili e pacifici. Tutte le strade sono aperte, in questo momento le certezze sono solo tre: la prima, in negativo, è che la Francia è il nostro rivale geopolitico, è il paese che ha fatto e fa di tutto per impedirci di avere un ruolo nel Mediterraneo e nell'Africa nera, considerate riserve di caccia di Parigi. Lo dico con angoscia, come tutti quelli che si sono nutriti e si nutrono della letteratura e del pensiero dei migliori intellettuali francesi, ma i fatti sono irriducibili e innegabili: dall'eliminazione del regime di Gheddafi che aveva concluso uno storico accordo con l'Italia al veto alla presenza di truppe italiane in Niger, ai ventennali tentativi francesi di ridimensionare l'industria militare italiana, la Francia ha dimostrato di voler trattare l'Italia come un concorrente da tenere a bada o come un alleato subalterno. Non si tratta certo di fare la guerra alla Francia, ma di stringere alleanze anti-francesi sì.

UN'ALLEANZA STRATEGICA AD AMPIO RAGGIO CON GLI USA

La seconda certezza è che l'Italia deve stringere un'alleanza bilaterale strategica ad ampio raggio con gli Stati Uniti per molti motivi, ma soprattutto per il motivo che se non saremo noi a cogliere l'opportunità, a farlo sarà la Francia di Macron. Il ragazzo è arrogante ma per nulla stupido, capisce benissimo quello che sta succedendo e si muoverà di conseguenza. La terza certezza è che l'Italia deve riprendere a tessere un rapporto speciale con la Russia, con l'obiettivo di ridimensionare il peso dell'influenza franco-tedesca in Europa e di contrastare sul nascere le ambizioni turche nel bacino mediterraneo e nei Balcani. I malspensati diranno che chi sostiene questo fa il gioco di Putin ed è un cripto-fascista come lui, ma lasciateli dire: la Russia è eterna, il suo ruolo negli equilibri continentali e globali non dipende da un capo di Stato o da un regime. Se a Mosca ci fosse un presidente gay ma che non è venduto a qualche potenza finanziaria occidentale, farebbe la stessa politica di Vladimir Putin. Ficcatevelo finalmente nella testa. La Russia non confina con l'Italia, ha bisogno di sbocchi marittimi e per sua natura contrasta le egemonie nazionali impemiate sul cuore renano dell'Europa: è alleato

qualcuno sulla strada della salvezza. all'annuncio del Fatto salvifico, allora diventano istigazione all'idolatria e oggetto di una ridda, o peggio, fino a contrapporsi - come nel caso di Tolstoj - dell'uomo, questi valori si assosolvono sino a sverberarsi del tutto dalla loro iniziale e informale a Cristo e al suo mistero. Ma se, nell'attenzione possono diventare nel non cristiano le occasioni concrete di un approccio, presenza la riflessione da ogni ambiguità. Solidarietà, natura, pace, dialogo, di dialogo, eccetera. Questi valori meritano un giudizio più articolato, che solidarietà, l'amore per la pace, il rispetto per la natura, l'atteggiamento Poi ci sono valori relativi, o categoriali. Valori, però, come il culto della Bellezza! Perché, nell'essere profondo delle cose Cristo è la Verità, è la Giustizia, è la onora, ama, Gesù Cristo, anche se non lo sa; e magari anche se si crede ateo! assoluti, o come dicono i filosofi: trascendentali. Tali sono, per esempio, Vorrei dare allora alcuni elementi di questo discernimento. Ci sono dei valori invece di autentico, di sostanziale. Occorre dunque un discernimento. bisogno stare attenti a non fare una polemica con i valori, che colpisca qualcosa distinguere i valori autentici, quasi fossero qualcosa di trascurabile. Quindi, cristiano in una serie di valori condivisibili dai più, ma non si può neppure dei valori irrinunciabili. Non si può, per amore di dialogo, sciogliere il Fatto Ma è altrettanto indubbiabile che questo Avvenimento propone e sostiene indubbiabile che il cristianesimo sia, prima di ogni altra cosa, Avvenimento e schematicamente dir qualcosa per evitare anche dei possibili equivoci -: Qui però c'è un problema - e io vorrei, sia pure molto rapidamente e POSSIBILI EQUEVOCI

qualcuno, lo stritolera. Matteo. Chi cade su questa Pietra sarà stracciato. E qualora Essa cada su che voi sentirete raramente citate. Ma sono contenute nel capitolo 21 di San Gesù Cristo è una pietra - come Egli ha detto di sé -, e su questa Pietra, mondana dominante!

serie di buoni progetti e di buone ispirazioni omologabili con la mentalità Dio crocifisso e risorto, unico Salvatore dell'uomo, non è traducibile in una la realtà sconvolgente della risurrezione del Signore. Gesù Cristo, il Figlio di Gesù Cristo! Il cristianesimo che ha al suo centro lo scandalo della croce e l'evento. Ma noi non possiamo, non dobbiamo o rinunciarci al cristianesimo guardarci. Anche se un aggettivo folstojano ci renderebbe molto più Da questo pericolo, ci avvisa il più grande dei filosofi russi, non dobbiamo per la famiglia dei redenti dal sangue di Cristo!

estesa, socializzata. Questa è l'insidia mortale che oggi va profilandosi della Verità», come dice Paolo, scambiata per una organizzazione benefica, rispettate la natura. «La Chiesa del Dio vivente, coloma e fondamento a Il messaggio evangelico identificato nell'impegno al dialogo tra i popoli e conseguenze -, ma è l'identificazione che colpisce al cuore il cristianesimo!

Il mantenimento dello status quo, nel caso degli Stati Uniti solo la presidenza Trump opera attivamente per mettere in crisi lo status quo e designare nuove alleanze militari e nuovi accordi commerciali bilaterali.

Mare cinese meridionale. La potenza egemone, che in tutti i sistemi opera per mondiale del commercio) e a non proiettare la sua potenza militare fuori dal non entrare in contraddizione con gli impegni presi al WTO (l'Organizzazione d'investimento per l'infrastruttura asiatica (Aihb), ma facendo attenzione a Shanghai, dove Pechino è alleata di Mosca e Nuova Delhi) o la Banca cooperazione sino-afriicana. Lo Sc (Cooperazione per la cooperazione di regionali entro i quali esercita un ruolo determinante come il Forum della esistenti per allargare la sua sfera di influenza. Da anche vita ad organismi il mondo, geopoliticamente parlando, si trova in una situazione inedita: la potenza sfidante (la Cina) si appoggia allo status quo degli accordi. Per l'anti-multilateralismo degli Usa rimpazzati nasce da un'esigenza essere modificalo neanche ad un amministratore presidenziale democratica. la sua rivoluzione bilaterale diventerà mainstream politico che non potrà Trump aumentato di giorno in giorno. E dopo due presidenze Trump di fila, anglosassone, professional e eterosessuale, le probabilità di una rielezione di delle minoranze etniche e sessuali decise a cancellare l'America bianca, nel 2020, ma col Partito democratico che si sta trasformando nel partito possibile del tycoon americano di rappresentarsi alle presidenziali e vincere multilateralismo. Nessuno fino a qualche mese fa avrebbe scommesso sulla ritmi trimestrali fa saltare accordi internazionali, finisce verosimilmente il la maschera della rispettabilità liberal e multilateralista. Con Trump, che a Barack Obama, hanno perseguito gli interessi della potenza americana dietro del secondo tipo, quelli che, come Hillary Clinton e il suo predecessore del proprio egotismo nazionale) che ha sconfitto la candidatura dei sovranisti Usa di un sovranista del primo tipo (quello dei populisti che si fanno vanto il gioco è venuto allo scoperto in coincidenza con l'ascesa alla presidenza degli TRUMP, UN SOVRANISTA DEL PRIMO TIPO

aumentavano di parecchio).

risolto a diminuire di molto il proprio indebitamento mentre tutti gli altri lo è l'unico paese industrializzato che fra la crisi finanziaria del 2008 ed oggi è l'unico diviso tra gli straricchiati del egemonia borghese tedesca (la Germania e si rimise in piedi, e molto di più quando si riunificò, l'Unione Europea e sufficiente per esercitare un'influenza globale». Poi, quando la Germania permettere a una Francia nazionalmente troppo piccola di avere una scala in sintesi, l'Europa a conduzione franco-tedesca fu istituzionalizzata per della forza utile a creare le condizioni per la riunificazione tedesca (...).

geopolitica, pur indirettamente, attraverso uno strumento di moltiplicazione europeo, in realtà per il medesimo interesse a riprendere consistenza con la scusa nazionalistica di spegnere per sempre il focolaio delle guerre di seconda potenza europea entro una dicitura franco-tedesca. Buon accetto, e dalla perdita di gran parte delle colonie. Offri alla Germania la posizione

a

B